

ARESE, ieri sera TOCCATO IL FONDO al Consiglio comunale.

## **I LICENZIATI ALFA, IMBESTIALITI, hanno OCCUPATO il CONSIGLIO.**

Ieri sera il Consiglio comunale di Arese aveva all'ordine del giorno la modifica dell'Accordo di Programma dell'area dell'Alfa Romeo di Arese con la richiesta della FIAT e del comune di RHO di rientrare anch'essi nell'AdP; e con la riproposizione del progetto (riaggiornato) già presentato un anno e mezzo fa dall'attuale assessore al lavoro e funzionario CGIL Giuseppe Augurusa, allora capo anche di COMUNIMPRESE.

Alle 20.30, all'inizio del Consiglio comunale, 80 operai (con famigliari) Alfa, licenziati 3 anni fa da Innova Service, hanno chiesto di parlare subito dell'Alfa.

La presidente del consiglio ha rifiutato e, fino a mezzanotte, hanno discusso di bocce e cose simili; questioni certamente importanti, ma anche il semplice buon senso avrebbe consigliato di dare la priorità al problema dei licenziati Alfa, sulla strada da 3 anni e ormai alla fame nonostante una sentenza immediatamente esecutiva di reintegro di ben 8 mesi fa della Corte di Appello del tribunale di Milano; e nonostante che in questi mesi, grazie all'ok dato dal comune al mega IPER e all'AdP, i comuni di Arese e Lainate stiano incassando 52 milioni di euro ed abbiano anche avuto in regalo 400mila mq dell'area Alfa (parcheggi, uffici, ecc.); e nonostante che 2milioni e 200mila euro, stanziati da TEA come sostegno al reddito un anno e mezzo fa per i licenziati, non siano mai stati dati ai lavoratori dai comuni di Arese e Lainate. Questo perchè, udite udite, i licenziati si rifiutano di firmare una carta con la quale li si vuole obbligare a rinunciare (!?!?) a qualsiasi pretesa di assunzione sull'area dell'Alfa Romeo di Arese.

A mezzanotte, dopo le bocce, si doveva parlare finalmente dell'Alfa con la relazione dell'assessore al lavoro Giuseppe Augurusa (PD), funzionario regionale della CGIL.

I licenziati Alfa hanno allora chiesto che, dopo la relazione di Augurusa e dopo gli interventi dei consiglieri, venisse data la parola a uno di loro per 10 minuti.

La presidente del consiglio rifiuta.

A quel punto tutti i licenziati si sono alzati in piedi e hanno occupato l'area ove erano seduti i consiglieri e la giunta comunale.

Il consiglio comunale è stato sospeso.

I licenziati allora hanno spiegato le loro ragioni ai consiglieri e al pubblico, tutti rimasti nel salone dell'Auditorium nonostante dopo un pò sia stata tolta la corrente al microfono.

Dopo un'ora di interruzione si è riunita la giunta ed ha deciso con i capigruppo di convocare il consiglio comunale con i licenziati per giovedì pomeriggio al comune di Arese.

**LO SLAI COBAS E I LICENZIATI ALFA CHIEDONO CON FORZA AL COMUNE DI ARESE UNA CHIARA PRESA DI POSIZIONE.**

**E' VERGOGNOSO CHE, A 3 ANNI DA LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI E A 8 MESI DA UNA SENTENZA DI REINTEGRO DEI LICENZIATI, IL COMUNE DI ARESE CONTINUI, COME SE NIENTE FOSSE, A FARE ALTRI E NUOVI AFFARI CON I PADRONI DELL'AREA ALFA SULLA PELLE DEI LICENZIATI.**

**CHIEDIAMO IL BLOCCO DEI LAVORI SULL'AREA DELL'ALFA FIN QUANDO LA PROPRIETA' NON AVRA' REINTEGRATO I LICENZIATI INNOVA SERVICE, FIAT E GREENFLUFF.**

Arese, 26 febbraio 2014

**Slai Cobas Alfa Romeo**

<https://www.facebook.com/slaicobas.alfaromeo>

<http://cobasalfa.wordpress.com/>